**L I N E E G U I D A**

Progetto denominato “**Modello Ussita**”, finalizzato alla creazione di un territorio a fiscalità privilegiata nei Comuni colpiti dagli eventi sismici (Italia Centrale: agosto-ottobre 2016/ 18 gennaio 2017)

**PREMESSA**Il Comune di Ussita unitamente all’Università di Macerata, volendo dare continuità a quanto rappresentato e condiviso dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione della recente visita (25 novembre 2016), hanno intenzione di essere promotori di un progetto denominato “modello Ussita”, finalizzato alla creazione di un territorio a fiscalità privilegiata che comprenda TUTTI i Comuni colpiti dagli eventi sismici, in armonia con le tradizioni dei territori interessati.
Le Linee Guida, si fondano su modelli innovativi e soprattutto su nuovi modi di pensare e di utilizzare la leva fiscale (diversi dalla Zona franca, per definizione immobile, statica), per creare interesse, in una prospettiva dinamica, alle imprese ed altri soggetti economici, sociali e culturali.
In tale ambito la previsione di una Fondazione per lo sviluppo di diritto privato, con finalità pubbliche, che avrà il compito di sostenere, attrarre e organizzare le iniziative presso i territori interessati.
Capitalismo e solidarietà possono coniugarsi in modo nuovo. Redditività e utilità sociale, declinati in una prospettiva di sviluppo, costituiscono fattori essenziali di rafforzamento della coesione sociale, economica e territoriale; per altro verso, generano capitale sociale e una visione dell’economia fondata su forme di sviluppo (sostenibile).

**OBIETTIVI**

Il punto di incontro di tali variabili, risiede nel riconoscimento di uno spazio/territorio a fiscalità privilegiata, che consenta alle imprese di investire in regime di detassazione.
Del resto, il Fisco nei moderni sistemi giuridici dovrebbe essere considerato come un mezzo nelle mani dell’uomo e non viceversa; in questa prospettiva, la sua funzione primaria è quella di aiutare l’uomo che aiuta e quello che e` aiutato (fiscalita` umanitaria).
A tal fine, nella prospettiva di «favorire» gli organismi economici caratterizzati da un diffuso senso di responsabilità sociale, il legislatore tributario dovrebbe prevedere un articolato sistema di agevolazioni caratterizzato da importanti riduzioni o esenzioni d’imposta.
Nella concreta attuazione, si tratta di un trasferimento di risorse pubbliche attraverso la riduzione degli obblighi fiscali (c.d. Tax Expenditures), in quanto si realizzano abbattimenti del debito di imposta, imputabili a previsioni legislative: deduzioni, detrazioni, esclusioni, esenzioni, aliquote ridotte.
Peraltro le richiamate aree di esenzione solo apparentemente determinano una diminuzione finanziaria del bilancio dello Stato (in termini di minori entrate). L’intervento diretto di quest’ultimo, comporterebbe, infatti, una spesa di gran lunga superiore rispetto alle minori entrate, derivanti dalla concessione di agevolazioni ed esenzioni fiscali finalizzati allo sviluppo economico.
Si sottolinea, quindi, l’importanza di una funzione compensativa della leva fiscale, ogni qual volta riguardi soggetti passivi d’imposta, la cui attività sia capace di concorrere alle maggiori spese attraverso il prelievo fiscale, ma anche alle minori spese, sotto forma di risparmio della spesa pubblica, dal momento che il corrispondente impatto sociale, costituisce un risparmio effettivo per lo Stato.

**FORME DI FISCALITA’ PRIVILEGIATA**

Il legislatore tributario, in una prospettiva di sviluppo, dovrebbe prevedere misure finalizzate a rendere i territori, in esame, attrattivi per investimenti e attività da parte di soggetti economici già presenti e per altri che, anche sulla base delle reali applicazioni della responsabilità sociale dell’impresa, intendano contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni colpite da eventi sismici.
In particolare:

• Ricostruire, partendo da una programmazione di alto spessore per tutto territorio che non sia l’iniziativa di un singolo comune.
 • Realizzare una pianificazione di iniziative strutturali per garantire un/il futuro alle nuove generazioni.
 • Arginare il fenomeno dello spopolamento.
• Recuperare l’identità territoriale come elemento prototipale di sviluppo che non sia alternativo, ma che, in una dimensione plurale, abbia sua dignità e forza propositiva per far rinascere quelle realtà. Questi territori rappresentano una connessione forte tra passato e futuro e noi vogliamo costruire il futuro senza abbandonare il passato.
Misure compatibili con l’ordinamento tributario nazionale e il Diritto dell’Unione europea, nel dettaglio:

A.) Fiscalità privilegiata per famiglie, imprenditoria (con particolare riferimento a quella giovanile) e professioni localizzate e/o che intendono localizzare attività economiche oppure effettuare investimenti nelle aree interessate, sotto forma di:
- esenzione dalle imposte sui redditi (IRPEF/IRES).
- esenzione dall’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) .
- esenzione dai tributi locali Per gli immobili situati nei territori interessati.
- esenzione da tutti gli altri tributi locali.
- Esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente/assimilati.
- riconoscimento di detrazioni fiscali per l’intero importo delle spese di ristrutturazione/messa in sicurezza degli immobili (in cinque anni).

B.) Fondazione per lo sviluppo. In tale contesto l'istituzione di una fondazione di diritto privato con finalità pubbliche, che, mediante l’apporto di competenze gestionali, avrà il compito di sostenere, attrarre e organizzare le iniziative presso i territori interessati.

La Fondazione, per quanto riguarda l'impiego di risorse provenienti da soggetti privati, dovrà rispettare il principio di prevalenza, svolgendo una funzione sussidiaria e non sostitutiva dell’intervento pubblico.
Gli interventi innovativi, che la Fondazione è chiamata a sostenere, sono definiti, come interventi caratterizzati dalla produzione di beni e servizi con un elevato impatto sociale e occupazionale e rivolti, esclusivamente ai territori ed alle popolazioni colpite dagli eventi sismici in oggetto.
La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi, potrà instaurare rapporti con omologhi enti o organismi in Italia e all'estero. Tutti gli atti connessi alle operazioni di costituzione della Fondazione e di conferimento e devoluzione alla stessa, sono esclusi da ogni tributo e diritto e vengono effettuati in regime di neutralità fiscale.
Ussita/Macerata, li 25 gennaio 2017